

“Centrodestra in buona salute”

Il presidente della Regione, in partenza per Roma, analizza le recenti elezioni provinciali
L'impegno per la sanità e le incomprensioni ad Agnone. «Abbiamo vinto insieme, tutti sono stati determinanti»

PINO CAVUOTI

CAMPBASSO. Il governatore del Molise è sereno dopo una campagna elettorale intensa che ha visto il centrodestra conquistare la Provincia di Campobasso con Rosario De Matteis al primo turno, dopo non esserci riusciti cinque anni fa con l'allora presidente del Consiglio regionale, Angela Fusco Perrella. Questa volta il “colpo” è riuscito tanto da interessare gli osservatori nazionali. Tra le nove province chiamate al rinnovo quella di Campobasso è passata, senza ballottaggio, al centrodestra assieme alla riconferma di Treviso e due al centrosinistra, per cinque (Macerata, Mantova, Piavia, Reggio Calabria e Vercelli) si tornerà alle urne il 29 e 30 maggio.

«Grande soddisfazione, un grande risultato - dice a *Il Nuovo Molise* il presidente della Regione, Michele Iorio - e soprattutto una nuova dimostrazione di quanto il centrodestra, il governo regionale, la proposta di Rosario De Matteis e della coalizione per la provincia di Campobasso siano graditi a gran parte dei molisani».

Presidente, ha vinto De Matteis o la coalizione.

«La politica è sempre un confronto elettorale e si esprime attraverso diversi fattori. Senza dubbio gli uomini contano più di ogni altra cosa e sono certo che Rosario sia stato il candidato giusto e soprattutto ha saputo ben interpretare qual era il messaggio. Omogeneità nella coalizione, aderenza ai programmi e ai progetti e al modo di governare del centrodestra e grande entusiasmo anche tra i giovani».

Che sono stati i grandi animatori e protagonisti di questa campagna elettorale.

«Certo, i giovani sono stati i protagonisti della campagna elettorale. Il messaggio che hanno voluto dare e soprattutto la loro caratterizzazione è stato da noi recepito».

Ma stanno cambiando secondo lei, presidente Iorio, i tempi. In queste ultime stagioni i giovani sembravano più distratti, meno interessati.

«I giovani subiscono più di altri l'invito al disinteresse alla politica che viene fuori da alcuni errori



Il governatore Michele Iorio

che la politica e le amministrazioni fanno, ma anche da una campagna in qualche modo contestabile, a mio giudizio, di antipolitica che fa presa sui giovani. Ritengo che quelle campagne, e per esprimerci con più chiarezza, alla maniera di Grillo e di chi contesta tutto e tutti porti a un disinteresse che è poi un danno. L'adesione dei giovani, la partecipazione alla politica, i loro suggerimenti anche nella stesura dei programmi sia indispensabile nell'interesse anche dei giovani stessi. Non capisco come l'antipolitica, il rifiuto della politica possa essere un progetto per il futuro».

Presidente Iorio, lei è un politico, come si usa dire in queste circostanze, navigato. È stato capace, cosa che sembrava difficile alla vigilia, un candidato presidente dell'Mpa, il Fli, l'Udc e l'Udeur, che sembrava volesse correre da solo.

«Intanto parliamo di personaggi impegnati in politica da tanti anni insieme a me e a Rosario De Matteis. Credo che questo sia stato un elemento imprescindibile che ha sbloccato questa situazione riuscendo a far formare una coalizione con un potenziale molto alto. Ritengo che questo sia stato un valore aggiunto».

Quindi il Terzo polo in Molise non avrà storia, né oggi e né domani.

«Penso che in Molise non sia mai stato bisogno del Terzo polo. Se l'obiettivo è quello di condividere i programmi del centrodestra, dividerne l'impostazione, i valori e i progetti, in Molise non ci sia necessità di un Terzo polo. Mi pare, invece, che a livello nazionale giustifichi la sua presenza con moti-

Iorio a Palazzo Grazioli da Berlusconi per parlare dell'emergenza Molise

ROMA - Il presidente della Regione Michele Iorio ha avuto ieri a Roma, presso la Palazzo Grazioli, un lungo e cordiale incontro con il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi, il quale si è complimentato per l'ottimo successo elettorale ottenuto nel Molise dal centrodestra, con la conquista della Provincia di Campobasso. Iorio ha illustrato al Presidente Berlusconi la situazione generale del Molise e le sue esigenze. In particolare modo Iorio ha rimarcato il grosso percorso fatto dal Governo regionale per la messa a punto di un Piano di riorganizzazione del sistema sanitario che tenesse conto delle particolarità territoriali e demografiche della regione. «Un Piano - ha detto il governatore - che ha necessità di essere opportunamente condiviso e sostenuto dal Governo

centrali per renderlo completamente operativo ed eliminare le addizionali Irpef che mortificano l'economia molisana». Il presidente Iorio ha quindi sottolineato che all'interno del Piano per il Sud debbono trovare spazio le esigenze infrastrutturali del Molise con particolare attenzione per l'autostrada Termoli-San Vittore e la Ricostruzione post-sisma. «Ho rappresentato al presidente Berlusconi - ha detto ancora il governatore - la priorità assoluta del Molise che è quella di terminare la ricostruzione post sisma, per la quale ho chiesto un finanziamento di almeno 350 milioni di euro in tre anni». Iorio ha poi voluto ricordare al premier le particolarità del Molise, sia legate alla sua dimensione che alla stratificazione della sua popolazione spalmata in 136 comuni. Particolarità che evi-

duzioni che in Molise non ci sono. In Molise abbiamo lavorato insieme per tanti anni con quanti militano in quei partiti che a livello nazionale hanno costituito il Terzo polo. Qui da noi non si vedono le ragioni delle divisioni».

Presidente Iorio, a Natale il senatore Gaetano Quagliariello annunciò che lei sarebbe stato proposto per un terzo mandato. Oggi in considerazione dei risultati delle provinciali si sente più certo.

«Mi sento solo più confortato dal fatto che evidentemente ciò che ho rappresentato in campagna elettorale ricordando la mia esperienza e i programmi elettorali per il futuro abbiano prodotto un consenso per il centrodestra e al progetto della Provincia di Campobasso. Mi sento più soddisfatto. Per altro credo che rispetto a un'esperienza politica matura come la mia ricevo in

continuaione tanti inviti e sollecitazioni a non mollare, e a non intraprendere altre strade. Rispetto a un presidente uscente si devono trovare più le ragioni perché no più di quelle perché sì».

Errore che ha invece commesso il centrosinistra nel momento in cui ha deciso di non ricandidare Nicola D'Ascanio.

«Non voglio entrare negli aspetti che riguardano il centrosinistra, certo che il centrosinistra non solo non ha ricandidato D'Ascanio ma non ha soprattutto detto perché».

Quindi gli elettori hanno tenuto conto di questo aspetto.

«Sicuramente sì. Sono emerse nel centrosinistra tante ragioni personali, tanta voglia di apparire a tutti i costi, di presentarsi come nuovi, come novità politica, annunciando chissà quali paradisi terrestri da realizzare, in maniera tanto confusa da risultare

poco o per niente credibili ai molisani».

Presidente Iorio, voglio spezzare per un attimo questa sua felicità da risultato elettorale. I partiti minori del centrodestra fanno a gara a dire che sono stati determinanti per la vittoria. Ora l'uno ora l'altro. Lei che ne pensa.

«Una vittoria in politica si conquista quando si è insieme. Nessuno può pensare di essere stato da solo determinante. Si è determinanti quando si vince, tutti insieme. Non c'è bisogno solo della percentuale di ciascuno, ma bisogna superare, come abbiamo fatto, il 50 per cento più uno, come abbiamo fatto».

Lei si sta battendo per la sanità con grande impegno. Ad Agnone questo non è stato compreso a tal punto che il centrodestra ha perso le elezioni.

«Sicuramente la sanità è uno degli argomenti al centro dell'attenzione

dentemente abbisognano di peculiari provvedimenti da parte del Governo nazionale. Berlusconi ha convenuto sulla straordinarietà delle specificità del Molise e si è detto intenzionato a sostenerne le esigenze, prima tra tutte quella del Piano sanitario, per poi passare all'Autostrada e quindi alla Ricostruzione post sisma. Nel colloquio sono stati affrontati anche temi riguardanti il Federalismo, i decreti attuativi e le problematiche generali concernenti l'attuale situazione politica. Il Presidente della Regione Molise ha quindi voluto consegnare al premier una copia del “Chronicon Volturnense”, recentemente pubblicato sotto il patrocinio della Presidenza Regione, e lo ha invitato ufficialmente in Molise a visitare, tra le altre cose, il sito di San Vincenzo al Volturno.

di tutti. Il problema è, per quanto mi riguarda per quello che penso e che ho fatto, che ad Agnone c'è stato un equivoco colossale e una grande demagogia strumentalizzante dell'opinione pubblica».

Presidente Iorio, sta già pensando a novembre?

«A novembre ci penserò più avanti. Abbiamo davanti a noi diversi mesi durante i quali dovremmo mettere a punto i progetti Fas, una serie di questioni che riguardano la sanità per esprimere le mie ragioni al tavolo tecnico nazionale. Mi dispiace non avere compagni in questa direzione soprattutto nel centrosinistra alquanto distruttivo, come al solito, che sta auspicando le condizioni perché possano sostituirsi dei tecnici alla responsabilità della politica. Un atteggiamento che sono convinto il centrosinistra pagherà in termini di consenso popolare».

L'APPELLO



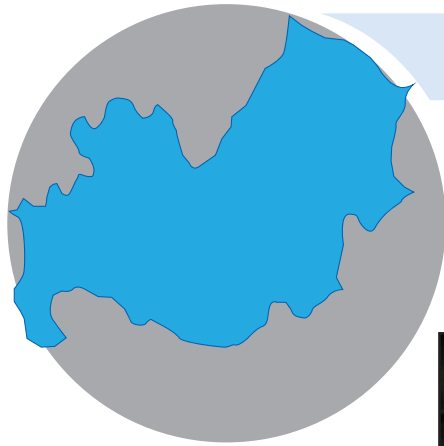
Tocca il seno alla paziente, medico condannato

CAMPOBASSO. Un anno e un mese di reclusione. E' la condanna subita da un medico di un centro ospedaliero del capoluogo molisano. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'appello di Campobasso dopo l'udienza a porte chiuse celebrata nella giornata di ieri. Due i ricorsi contro la sentenza di primo grado: 10 mesi di reclusione stabiliti in primo grado. Il reato di cui si sarebbe macchiato il camice bianco è violenza sessuale. Ma secondo il giudice di primo grado l'episodio sarebbe stato di lieve entità. Per questo la condanna, pena sospesa, era di poco inferiore all'anno di re-

clusione. La procura di Campobasso si era appellata a questa sentenza perchè la giudicava inadeguata. Infatti la prima cosa che il procuratore generale Antonio La Rana ha contestato in aula è stata la lieve entità del reato. Secondo quest'ultimo si trattava di una violenza sessuale vera e propria. Per questo motivo ha chiesto una condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione. Il fatto contestato infatti era riferito al lontano 2006. Quando la donna si sarebbe recata dal suo medico curante per una visita. A quel punto la palpazione al seno non si sarebbe limitata all'aspetto professionale. Al-

meno stando alla sua denuncia. Per questo è partita un'indagine che ha portato al rinvio a giudizio prima e alla condanna a dieci mesi poi. Secondo la difesa, dell'avvocato Fabio Del Vecchio, il fatto non sussisteva e per questo aveva chiesto l'assoluzione. Ma la vicenda potrebbe non finire qui. Infatti i ricorsi in Cassazione potrebbero essere gli stessi di quelli del secondo grado. L'avvocato Del Vecchio potrebbe puntare alla nuova richiesta di assoluzione. Mentre la procura generale ad ottenere la condanna severa che non ha avuto. La pena è sospesa e il medico lavora ancora.

Vivpiz



Alto Molise

SPECIALE SANITÀ

AGNONE. In Abruzzo Regione sconfitta. L'ospedale di Guardiagrele (Chieti) non si può chiudere o ridurre. E' quanto ha stabilito la sentenza del Tar dell'Aquila, che ha accolto i ricorsi del Comune e dell'opposizione contro le decisioni regionali sul riordino della sanità per comprimere la spesa sanitaria. Guardiagrele era uno dei centri che "ci rimetteva" di più, ma ora bisognerà ripensare tutto. Benché la sentenza sia favorevole alle aspettative dell'area, il sindaco Sandro Salvi resta prudente e dice: "Non cantiamo vittoria, ora bisognerà vedere cosa fare e come comportarsi". A non cantare vittoria, ma sconfitta, è il presidente della Regione Chiodi che in tv a caldo ha detto: "Bene, se le cose stanno così, mi fermo e blocco i provvedimenti della riforma sanitaria. E' impossibile che piani e decisioni per riorganizzare gli ospedali e quindi la spesa sanitaria siano bloccati dalla giustizia amministrativa. Delego il problema al governo, ci pensi l'autorità centrale".

Il Tar ha ritenuto fondato il ricorso contro gli "atti immotivati" della Regione, che agisce illegittimamente, perché non tiene conto del piano sanitario e causa sovraccarichi sui presidi ospedalieri di zone difficili nell'interno della regione, in aree montane. Il prossimo caso al vaglio del Tar è quello relativo all'ospedale di Casoli. A curare il ricorso al Tar Abruzzo dell'ospedale di Guardiagrele, l'avvocato Simone Dal Pozzo, lo stesso che si occupa dell'identica vicenda relativa all'ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone. In questo caso il Tar Molise, in attesa di entrare nel merito dei tagli (sentenza attesa il 21 settembre) ha provveduto ad emettere la sospensiva che di fatto blocca il ridimensionamento.

Il Tar Abruzzo salva l'ospedale di Guardiagrele Agnone spera

Il ricorso curato da Simone Dal Pozzo, lo stesso ingaggiato dell'Articolo 32

CAMPOBASSO. Se le Regioni 'canaglia' - quelle che hanno i sistemi sanitari sottosopra a causa del deficit - dovranno redigere un 'inventario di fine legislatura' è ancora tutto da decidere. Dopo lo stop ricevuto in Conferenza delle Regioni, infatti, si fa più arduo il cammino del penultimo decreto attuativo sul federalismo fiscale che prevede, tra le altre cose, anche l'ineleggibilità per i governatori e gli amministratori che non tengono in ordine i conti. Ma il percorso delle nove Regioni (Piemonte, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Sardegna, Calabria e Sicilia) verso il riequilibrio dei conti torna di stretta attualità in questa settimana che tutti stanno utilizzando per smaltire la sbornia elettorale.

Si è ripreso subito il senatore molisano Giuseppe Astore, ad esempio. E ha già stilato una richiesta che sarà protocollata all'inizio della settimana prossima e ha già ricevuto l'adesione di altri suoi colleghi di Palazzo Madama. La nota è indirizzata al presidente Schifani e chiede che i ministri che stanno monitorando l'adempimento dei piani di rientro - Giulio Tremonti e Ferruccio Fazio - vadano in Aula a

riferire sullo stato dell'arte per ogni singola amministrazione interessata. I senatori, in pratica, vogliono un quadro riassuntivo sui provvedimenti presi dai commissari per risanare i deficit sanitari e sulle loro conseguenze.

L'agenda delle istituzioni

I debiti della sanità molisana all'attenzione del Senato

La richiesta di alcuni parlamentari: Tremonti e Fazio vengano a illustrare lo stato dell'arte

Per il Molise l'ultimo aggiornamento utile è quello del Tavolo tecnico del 6 aprile scorso. Il ministero della Salute ne ha dato notizia ufficiale solo due giorni fa, con il comunicato pubblicato sul sito istituzionale, ma il verbale è diventato pubblico nel giorno di Venerdì Santo.

condizioni per l'applicazione di:

automatismi fiscali di Irap e addizionale regionale all'Irpef per l'anno di imposta in corso, nelle misure di 0,15 e 0,30 punti; blocco del turnover del personale del SSR fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso; divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo. Alla luce della grave situazione finanziaria - si legge nella nota di sintesi - determinata dai ritardi nell'attuazione del Piano di rientro, dalla insufficienza dei Programmi operativi 2011-2012 e della rete ospedaliera coerenti con gli obiettivi finanziaria-

ri programmati, nonché degli accordi sottoscritti dal commissario senza dare comunicazione ai Ministeri affiancanti (il contratto con la Cattolica e l'intesa per il punto Bambino Gesù al Vietri di Larino, ndr) permangono criticità ed inadeguatezze tali da confermare i presupposti già manifestatisi nella riunione del 19 maggio 2010 e confermati nelle riunioni dell'8 luglio e dell'8 ottobre 2010 ai fini della procedura di cui all'art. 2, comma 84, della legge 191/2009".

Per capirci, l'articolo 2 della Finanziaria 2010 prevede, nei casi che il Tavolo ha riscontrato, che anche il commissario venga commissariato, in poche parole sostituito. Si tratta di una decisione politica, però. E al momento non è stata ancora presa. Anche per questo il parlamentare di Partecipazione democratica Astore ha messo nero su bianco la richiesta ai due ministri competenti. Ad entrambi domanderà durante il dibattito come mai il giudizio dei funzionari ministeriali è da mesi così chiaro e deciso,

I quesiti di Astore

Disavanzo record e tasse alle stelle: il governo centrale non prende provvedimenti. Come mai?

eppure il governatore Iorio resta il commissario della sanità molisana.

rita iacobucci



Giuseppe Astore

La mappa delle 'Regioni canaglia'

MOLISE

Percorso del Piano di rientro

Sottoscrizione del Piano, diffida, commissariamento

Monitoraggio di sistema in corso

Analisi assistenza ospedaliera (posti letto, tasso di ospedalizzazione), personale (numero di unità, costi), assistenza territoriale (RSA, ADI, Hospice)

Tasse regionali anno fiscale 2010

Aliquota Irap	1,70%
Addizionale Irpef	4,97%

Il Piano di Rientro dal Disavanzo 2007-2009 è stato siglato il 27 marzo 2007, l'attuale commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro è il **Presidente pro-tempore della Regione Michele Iorio**. Al fine di rafforzare l'impatto dell'attività commissariale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha affiancato al Commissario ad acta come **sub-commissario Isabella Mastrobuono**. (Fonte: Ministero della Salute)

Il Quotidiano Campobasso

INISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0734

Palpeggiò paziente in visita Medico condannato a 13 mesi

Venne condannato in primo grado nel 2008 per aver palpeggiato una sua paziente, un medico in servizio presso una struttura ospedaliera di Campobasso è stato ieri giudicato dalla Corte d'Appello, che gli ha inferto un anno e un mese di reclusione, pena sospesa. Il collegio composto dai giudici Iesulauro, Pupilella e Saporiti ha riformulato la condanna di dieci mesi sentenziata dal Tribunale. Il procuratore della Repubblica Antonio La Rana aveva invece chiesto tre anni e quattro mesi per l'imputato, accusato di violenza sessuale.

La difesa, rappresentata dall'avvocato

Fabio Del Vecchio, ha ritenuto soddisfacente la sentenza, di fronte alla richiesta del procuratore. Probabile, però, il ricorso in Cassazione, dal momento che il medico si ritiene innocente. Non ci sarebbe stata alcuna molestia, sostiene la difesa.

Solo una competente visita di routine sul corpo di una paziente, che avrebbe comportato il contatto con il seno della donna. Al centro dell'episodio contestato, risalente al 2006, anche proposte indecenti da parte del sanitario, che vistosi rifiutare sarebbe partito con le mani dritte al seno della paziente.

AB

Una delle problematiche maggiori è far fronte alle numerose urgenze con un personale ridotto all'osso Una commissione di valutazione per il pronto soccorso

La Asrem affida a tre esperti la delicata situazione di uno dei punti 'nevralgici' del Cardarelli

La notizia è ancora ufficiosa ma, se fosse confermata, per il Pronto Soccorso del Cardarelli rappresenterebbe un primo, importante passo per giungere all'individuazione della soluzione di uno dei punti nevralgici del nosocomio più grande della regione, attanagliato da tempo da problemi di intasamenti (lunghe file in sala d'attesa per la carenza di organico con conseguente malumore degli utenti). La Asrem pare sia sul punto di istituire una commissione di valutazione per capire il reale stato in cui versa il pre-



sidio del Cardarelli. Ciò affidando a tre medici professionisti incaricati dalla stessa Asrem che dovranno 'scansinare' le problematiche che affliggono il Pronto soccorso. Che a quanto pare non sono poche stando all'enorme flus-

so di richieste (oltre 150) che è chiamato a soddisfare quotidianamente. Tanto per citarne qualcuna era il mese di luglio dello scorso anno fu necessario chiamare addirittura i carabinieri per sedare gli ani-

mitario dell'Asrem il dottor Paglione decise intervenire per spiegare quale fu la causa che scatenò quel putiferio. La vicenda parla di una notte movimentata a causa dell'altissima affluenza di persone che richiedevano l'intervento del medico. Una sala d'attesa colma di persone che volevano essere curate dal personale sanitario, personale che lavorava a rilento a causa delle riduzioni dell'organico. Era previsto che il turno di notte fosse ricoperto da un solo medico, ma il collega, vista la situazione di urgenza decise di

prolungare il suo turno per evitare che la situazione degenerasse. I fatti furono raccontati al Quotidiano del Molise e a conferma di quanto avvenuto e del disagio avvertito, il dottor Paglione inviò una nota alla nostra redazione nella quale si diceva che: "presso l'Unità Operativa di Accettazione ed Emergenza del Cardarelli si è purtroppo creata una situazione di criticità in seguito al trasferimento di n. 2 medici presso nosocomio di altra regione dove tra l'altro sono stati assunti a tempo indeter-

minato. Dobbiamo tener ben presente che nel Molise, il Piano di Rientro, ci vieta l'assunzione a tempo indeterminato e che quindi possiamo procedere solo con assunzioni a tempo determinato (max 8 mesi). Per far fronte all'emergenza venutasi a creare l'Azienda Sanitaria si è attivata immediatamente e già da ieri, lunedì 5 luglio 1 medico ha preso servizio presso il Pronto Soccorso, mentre un'altra unità medica è prevista per i prossimi giorni. Resta inteso che stiamo acquisendo la disponibilità di tutti i medici in graduatoria".

CAMPOBASSO. Pieno sostegno del governo nazionale su sanità, autostrada e ricostruzione. Il governatore molisano Michele Iorio ha incassato la fiducia del presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, incontrato ieri a Palazzo Grazioli, su tre settori chiave. Fondamentale l'ultimo successo elettorale: la Provincia di Campobasso, oltre a quella di Treviso, è stata l'unica conquista per il Pdl nazionale. Un trionfo che ha avuto un peso notevole nella 'partita' tra il premier e il presidente della Regione. Non a caso, Iorio è riuscito a strappare tre impegni importanti. In

Sanità, autostrada e ricostruzione Iorio incassa la fiducia del premier

primis, sulla sanità. Il governatore ha rimarcato lo sforzo compiuto e il percorso fatto dal governo regionale per la messa a punto del piano di riorganizzazione del sistema sanitario in cui sono state tenute in considerazione le peculiarità territoriali e demografiche del Molise. "Il Piano deve essere condiviso e sostenuto dal governo centrale per renderlo completamente operativo e per eliminare le addizionali Irpef che mortificano l'economia molisana": queste le parole del massimo esponente dell'Esecutivo regionale. La dimensione ridotta, una popolazione per lo più anziana e 136 comuni: sono questi i motivi principali che rendono

necessari provvedimenti straordinari a favore del Molise da parte di Palazzo Chigi. E ancora, le richieste di Iorio, nell'agenda del governo devono trovare spazio le esigenze infrastrutturali del Molise e la ricostruzione post-sisma, che deve essere ancora completata. Per questo, il presidente ha chiesto un finanziamento di

350 milioni di euro per i prossimi tre anni. Al termine dell'incontro, Berlusconi ha manifestato il proprio impegno a sostenere Iorio su questi tre "fronti" prioritari per lo sviluppo del Molise. Infine, sono stati analizzati i problemi relativi all'attuale situazione politica e le questioni concernenti il federalismo. Il governa-



I presidenti Iorio e Berlusconi

tore si è congedato dal premier facendogli dono del 'Chror con Volturnense', pubblica di recente col patrocinio della Regione.

Domani l'incontro Ospedale Comitato in riunione

L'OSPEDALE DI AGNONE E NON SI TOCCA

VIVA I MILLE
che hanno tenuto il paese che è Comitato Art. 32
in presenza di 1400 avvalorati dagli avvocati

FRANCO CIANCI E SIMONE DAL POZZO

Parliamo che tutti i cittadini abbiano letto la sentenza del Tar Molise. L'entusiasmo popolare ha scosso il piano di riorganizzazione della sanità molisana. Siamo orgogliosi di una legittima contestazione. Il Molise si riorganizza e i nostri tempi di attesa si ridurranno. Abbiamo però la consapevolezza che la battaglia sarà ancora lunga, dura e impegnativa.

Al fine di preparare il nostro futuro il Comitato indica una riunione pubblica che si terrà

Sabato 21 Maggio alle ore 17,30 presso il Teatro Italo-Argentino.

Invitiamo presenti i nostri avvocati e saremo lieti di assistere a tutte le iniziative per il nostro paese.

Per il Comitato Art. 32
Franco Di Nucci / Simone Sammartino

AGNONE. Riorganizzazione dell'ospedale, il Comitato Art. 32 organizza un incontro con la cittadinanza per illustrare la sentenza del Tar Molise e fare il punto sulle iniziative future.

Lo annunciano, tramite volantino, i due responsabili del movimento civico Armando Sammartino e Franco Di Nucci.

All'incontro, si legge nel manifesto, interverranno anche i due avvocati che hanno seguito la vicenda, Simone Dal Pozzo e Franco Cianci. Di Nucci e Sammartino invitano quanti siano interessati alla questione dell'ospedale a intervenire all'incontro, che si svolgerà domani alle 17.30 al teatro Italo-Argentino.